

DILAZIONE PER IL PAGAMENTO DI CONTRIBUTI

I committenti - che non abbiano provveduto al versamento dei contributi assicurativi - possono dilazionare il debito contributivo, comprensivo delle sanzioni civili, presentando all'INPGI un'apposita istanza di rateazione, utilizzando il modello DIL.02, debitamente compilato e sottoscritto.

Ai fini della concessione della rateazione dei debiti maturati, le aziende/enti contribuenti devono aver versato (o versare con la prima rata) l'intera quota di contribuzione a carico dei collaboratori.

L'INPGI può concedere la dilazione del pagamento del debito contributivo (comprensivo delle sanzioni civili) - non ancora iscritto a ruolo - fino a massimo 24 rate mensili. La rata mensile non può essere inferiore a 100,00 euro.

Alla rateazione è applicato il tasso di dilazione e differimento (costituito dal tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema - ex Tasso Ufficiale di Riferimento - stabilito dalla B.C.E., aumentato di 6 punti).

Il mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate anche non consecutive, comporta la decadenza automatica dal beneficio della rateazione e per l'intero importo ancora dovuto - previa rideterminazione delle somme aggiuntive - saranno attivate le procedure di recupero, mediante iscrizione a ruolo.

Modulo: <https://inpgi.net/14-2/giornalista-lavoratore-autonomo-gestione-separata/modulistica-inpgi-2-gestione-separata/tutta-la-modulistica-post-1-luglio-2022/azienda-mod-dil-02-istanza-dilazione-committenti/>